



PROGETTO DI DIBATTITO PUBBLICO

**Miglioramento e innalzamento dei
livelli di sicurezza con adeguamento
della SS417 e dei primi km della SS192**



INDICE

1	PREMESSA	2
2	GLI ATTORI DEL DIBATTITO PUBBLICO	5
3	ORGANIZZAZIONE DEL DIBATTITO	6
3.1	STRUMENTI TELEMATICI E SITO <i>WEB</i> DEDICATO	6
3.2	INCONTRI PUBBLICI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	7
3.3	COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEGLI INCONTRI	7
3.4	CONCLUSIONE E RESTITUZIONE DEGLI ESITI	7
3.5	CALENDARIO DEGLI INCONTRI	8
3.6	TIME LINE DEGLI INCONTRI	8
3.7	PROGRAMMA DEGLI INCONTRI	9
3.7.1	1° INCONTRO - PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI PROGETTO	9
3.7.2	2° INCONTRO – ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI CORRIDOI DI PROGETTO	9
3.7.3	3° INCONTRO – DESCRIZIONE E CONFRONTO DELLE ALTERNATIVE DI PROGETTO INDIVIDUATE	9
3.7.4	4° INCONTRO – PRESENTAZIONE RELAZIONE CONCLUSIVA	10
4	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	11
5	LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	12

1 PREMESSA

Il Dibattito Pubblico (di seguito anche “DP”) è un processo di informazione, partecipazione e confronto pubblico volto a coinvolgere, in modo attivo, i soggetti interessati ad un’opera che, per dimensioni fisiche e costo, incide sotto l’aspetto ambientale e sociale sul territorio.

Si svolge nelle prime fasi di elaborazione di un progetto costituendo un’occasione durante la quale i partecipanti possono chiedere delucidazioni o avanzare suggerimenti anche in virtù di una più approfondita conoscenza del contesto nel suo complesso.

Strumento partecipativo già consolidato in Francia, viene introdotto in Italia nel 2016 dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 recante “Codice dei contratti pubblici”, e trova una sua prima attuazione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2018, n.76 “Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico”.

Con l’emanazione del decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” (c.d. “Nuovo codice appalti) vengono riviste dal legislatore le modalità ed i tempi di per lo svolgimento del DP.

Le disposizioni che disciplinano il Dibattito Pubblico si trovano oggi nell’art.40 e nell’allegato I-6 del citato D.Lgs. n.36/2023 che prevedono tra l’altro:

- **i casi di obbligatorietà del DP e quelli in cui la stazione appaltante può indire il DP;**
- le **modalità di partecipazione e comunicazione al pubblico** che sono stabilite (cfr. art. 4 comma 3 punto a) dell’allegato I.6 al D.Lgs 36/2023) **esclusivamente con l’utilizzo di strumenti informatici e telematici**, salva la sussistenza di specifiche esigenze, motivate sulla base di elementi oggettivi, che rendano necessari incontri con diverse modalità;
- **i soggetti legittimati ad esprimersi** quali:
 - Le amministrazioni statali interessate alla realizzazione dell’intervento;
 - Le regioni e gli altri enti territoriali interessati dall’opera;
 - I portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, che, in ragione degli scopi statutari, sono interessati dall’intervento.
- **la modalità di presentazione di osservazioni e proposte** (disciplinata dall’art. 40 comma 4 che stabilisce: “Le amministrazioni statali interessate alla realizzazione dell’intervento, le regioni e gli altri enti territoriali interessati dall’opera, **nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, che, in ragione degli scopi statutari, sono interessati dall’intervento, possono presentare osservazioni e proposte entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al comma 3”** – n.d.r. della relazione di progetto).

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, nei casi previsti provvedono ad indire il dibattito pubblico.

Il responsabile del Dibattito Pubblico, nominato dalla stazione appaltante, definisce un progetto di dibattito pubblico che stabilisce le modalità, il numero degli incontri pubblici e i temi da affrontare.

Lo svolgimento del dibattito pubblico prende avvio con la pubblicazione della relazione di progetto redatta dalla stazione appaltante sul proprio sito *web* istituzionale e consta di due momenti principali:

- ✓ **una prima fase di sessanta giorni (60 gg) per incontri e osservazioni.** Durante la prima fase i soggetti legittimati a esprimersi nel dibattito pubblico, ai sensi dell'Allegato I.6 del Decreto Legislativo 36/2023, hanno l'opportunità di analizzare il progetto e presentare formalmente le proprie osservazioni, proposte e contributi. Questo periodo rappresenta un momento cruciale per garantire la partecipazione attiva e trasparente degli attori coinvolti. Per agevolare la comprensione e favorire un confronto costruttivo, possono essere organizzati incontri tematici mirati, durante i quali i diversi aspetti tecnici, economici e ambientali dell'intervento vengono illustrati e approfonditi. Tali incontri rappresentano un'occasione per chiarire dubbi, raccogliere feedback diretto e promuovere un dibattito informato e orientato al miglioramento del progetto.
- ✓ **una seconda fase, da concludere nei successivi sessanta giorni (60gg) per la** Relazione conclusiva del Dibattito. Durante questa fase il Responsabile del dibattito pubblico redige una relazione conclusiva che descrive sinteticamente le attività svolte e riporta le posizioni, le proposte e le osservazioni emerse nel corso del dibattito nonché le eventuali questioni aperte rispetto alle quali è chiamata la stazione appaltante a prendere posizione nella sua relazione conclusiva. La relazione conclusiva ha l'obiettivo di fornire un quadro chiaro e completo delle attività svolte, descrivendo le modalità di svolgimento del dibattito, i contributi raccolti e le principali posizioni espresse dai soggetti legittimati. Questo documento rappresenta un elemento fondamentale nel processo decisionale, poiché guida la stazione appaltante nella redazione della propria relazione finale. Quest'ultima dovrà affrontare direttamente le questioni ancora irrisolte, esplicitando le scelte adottate e le motivazioni che hanno portato alla conferma o alla modifica del progetto. In questo modo, la seconda fase non solo chiude formalmente il dibattito pubblico, ma pone le basi per un processo decisionale trasparente e tracciabile, tenendo conto delle istanze dei diversi portatori di interesse.

Ricevuta la relazione del responsabile del dibattito pubblico **la stazione appaltante ha a disposizione due (2) mesi per redigere il proprio documento conclusivo.** All'interno del documento, la stazione appaltante dovrà chiarire se intende procedere con la realizzazione dell'intervento oppure se ritiene necessario modificarlo o sospenderlo, specificando con precisione le motivazioni delle scelte adottate. Qualora alcune proposte emerse nel dibattito non vengano accolte, il documento dovrà spiegare in modo trasparente le ragioni tecniche, economiche, ambientali o amministrative che hanno portato a tale decisione.

La relazione conclusiva, dunque, non è solo una sintesi oggettiva di quanto discusso, ma diventa il luogo in cui si affrontano anche gli argomenti controversi o le criticità rimaste aperte. Su questi aspetti, la stazione appaltante dovrà fornire una motivazione dettagliata e coerente, dimostrando di aver considerato attentamente i contributi ricevuti e le alternative proposte. I risultati del dibattito concorrono alle successive fasi di progettazione e rappresentano il principale contributo delle istituzioni, degli enti e degli attori locali al progetto stesso.



In sintesi, il Dibattito Pubblico ha l'obiettivo di:

- presentare l'intervento per confrontarsi con gli amministratori locali e i portatori di interessi;
- raccogliere osservazioni e proposte che possano, eventualmente, perfezionare il progetto o evidenziare elementi critici da esaminare;
- valutare le osservazioni raccolte nel corso del dibattito al fine di affinare il progetto nelle successive fasi.

Nel presente progetto di dibattito pubblico vengono, illustrate le modalità e lo schema organizzativo del dibattito. In particolare, vengono indicati:

- gli attori del dibattito pubblico;
- organizzazione del dibattito;
- le modalità di partecipazione e gli strumenti per la comunicazione.

2 GLI ATTORI DEL DIBATTITO PUBBLICO

I soggetti che a diverso titolo ricoprono un ruolo nello svolgimento del presente dibattito pubblico sono:

- la **STAZIONE APPALTANTE** e **SOGETTO PROPONENTE**: Anas S.p.a.
 - Amministratore Delegato di Anas Spa **Aldo Isi**: soggetto titolare del potere di spesa;
 - Responsabile Direzione Tecnica di Anas Spa **Luca Bernardini**: soggetto titolare del potere di indire il dibattito pubblico;
 - Responsabile della Struttura Territoriale Sicilia: **Raffele Celia**;

Soggetti responsabili della predisposizione degli studi relativi alla proposta d'intervento come declinata nella **relazione di progetto dell'opera** e nel documento di fattibilità delle alternative progettuali:

- Responsabile Unico del Progetto (RUP): **Luigi Mupo**;
- Referenti Anas del progetto della Direzione Tecnica:
 - Responsabile PMO progettazione: **Giuseppe Danilo Malgeri**;
 - Responsabile PMO Area 8 Sicilia: **Chiara Luchino**;
 - Responsabile di progetto: **Francesca Bario**;
 - Progettisti incaricati da Anas S.p.a.: **RTI PROITER S.r.l. (mandataria) – DELTA Ingegneria S.r.l. – POLICREO Società di Progettazione S.r.l.**;
- Gli *stakeholders*: Le Amministrazioni statali interessate alla realizzazione dell'intervento, le Regioni e gli altri Enti territoriali interessati dall'opera, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, che, in ragione degli scopi statutari, sono interessati dall'intervento;
- il responsabile del dibattito pubblico: **Alessandro Passafiume** supportato nelle sue attività da **Giuseppe Araneo** e **Domenico Andracchio**.

Anas S.p.a. ha inoltre messo a disposizione le risorse necessarie per l'organizzazione degli eventi, per la pubblicità e la comunicazione del DP e la sua gestione informatica coinvolgendo gli i suoi uffici competenti allocati nella:

- Direzione Comunicazione di Anas S.p.a.
- Direzione Technology Innovation & Digital Spoke
- Struttura Territoriale Sicilia

3 ORGANIZZAZIONE DEL DIBATTITO

Il processo partecipativo è stato strutturato per garantire la massima trasparenza, il coinvolgimento e la comprensione da parte dei soggetti legittimati e degli *stakeholders*.

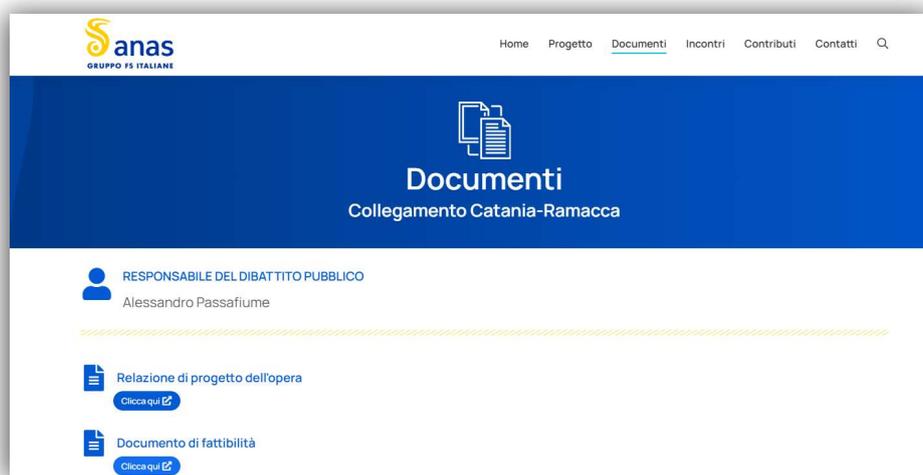
Per assicurare una gestione ottimale delle attività di dibattito e definire i temi oggetto di confronto, è stata avviata una preliminare interlocuzione con il gruppo di progettazione di Anas S.p.A. Questo dialogo iniziale ha consentito di comprendere nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento e di predisporre una mappatura puntuale dei principali *stakeholders* da coinvolgere. Tale mappatura è stata utilizzata per sollecitare attivamente la partecipazione, garantendo un dibattito inclusivo e rappresentativo delle diverse posizioni e interessi.

3.1 Strumenti telematici e sito *web* dedicato

In ossequio al dettato normativo, l'organizzazione del dibattito pubblico ha previsto l'impiego di strumenti informatici e telematici per agevolare la partecipazione e la comunicazione. È stato pertanto realizzato uno spazio del sito *web* dedicato all'intervento (*Collegamento Catania-Ramacca - Dibattito Pubblico - Anas*), che rappresenta il principale punto di riferimento per l'informazione e la documentazione relativa al progetto. Il sito contiene la **Relazione di progetto** che è il documento fondamentale che accompagna il progetto e ne descrive dettagliatamente i contenuti, le finalità e le soluzioni tecniche proposte. Essa rappresenta uno strumento essenziale per la comprensione dell'opera da parte degli *stakeholders* e per la valutazione della sua fattibilità.

Inoltre, per consentire una partecipazione consapevole, oltre alla pubblicazione della relazione di progetto sul sito istituzionale della stazione appaltante, è stata prevista anche la pubblicazione del **documento di fattibilità delle alternative progettuali (DocFAP)** contenente i documenti tecnici di progetto, con approfondimenti sulle tematiche alla base delle attività progettuali e sulle ipotesi di progetto individuate in relazione agli obiettivi dell'intervento.

Questa impostazione è stata concepita per garantire a tutti i soggetti coinvolti una partecipazione consapevole, fornendo loro gli strumenti necessari per comprendere e valutare le diverse opzioni progettuali.



3.2 Incontri pubblici e modalità di partecipazione

Per agevolare la lettura e la comprensione della documentazione prodotta dalla stazione appaltate si è quindi previsto un **calendario di tre incontri** aperti agli *stakeholders* nel corso dei quali illustrare – attraverso i tecnici della stazione appaltate e dai progettisti:

- La relazione di progetto con i suoi principali contenuti;
- Gli aspetti più rilevanti legati alla realizzazione dell'opera, al rapporto opera/ambiente e i suoi effetti sulla viabilità;
- Le alternative progettuali individuate e i criteri adottati per la loro selezione.

Ogni incontro avrà una durata di circa due ore e nel corso degli incontri è prevista la possibilità per i partecipanti di intervenire per porre domande, presentare osservazioni o chiedere eventuali chiarimenti sui temi oggetto d'incontro.

Le domande raccolte nel corso degli incontri saranno registrate e opportunamente catalogate per temi principali. Queste informazioni, insieme alle osservazioni scritte ricevute entro i sessanta giorni previsti dalla normativa, costituiranno parte integrante della documentazione di progetto e saranno oggetto di risposta nel documento conclusivo redatto dalla stazione appaltante.

Ove se ne presenterà la necessità, potrà essere valutata la possibilità di ulteriori momenti di incontro, compatibilmente con i termini del dibattito.

3.3 Comunicazione e promozione degli incontri

Per assicurare una partecipazione ampia e informata:

- Gli *stakeholders* principali saranno contattati direttamente per informare sull'avvio del dibattito pubblico;
- Gli incontri pubblici saranno annunciati e pubblicizzati attraverso il sito istituzionale della stazione appaltante e i canali *social* e *web*;
- Ai partecipanti sarà inviato un *gentle reminder* per ricordare le date degli incontri e favorire la massima adesione.

3.4 Conclusione e restituzione degli esiti

A valle incontri, dopo il termine previsto per la presentazione delle osservazioni (sessanta giorni dalla pubblicazione della relazione di progetto), sarà dato spazio ad un incontro illustrativo per la restituzione degli esiti del dibattito con esposizione della **relazione conclusiva del dibattito pubblico**, che conterrà:

- Una sintesi delle attività svolte;
- Le principali posizioni espresse e le proposte emerse;
- Le eventuali questioni rimaste aperte.

Nel corso di questo incontro, i partecipanti avranno la possibilità di ricevere chiarimenti sulle risposte fornite dalla stazione appaltante alle osservazioni raccolte. La relazione conclusiva del dibattito costituirà un documento fondamentale che guiderà la stazione appaltante nella stesura del documento conclusivo,

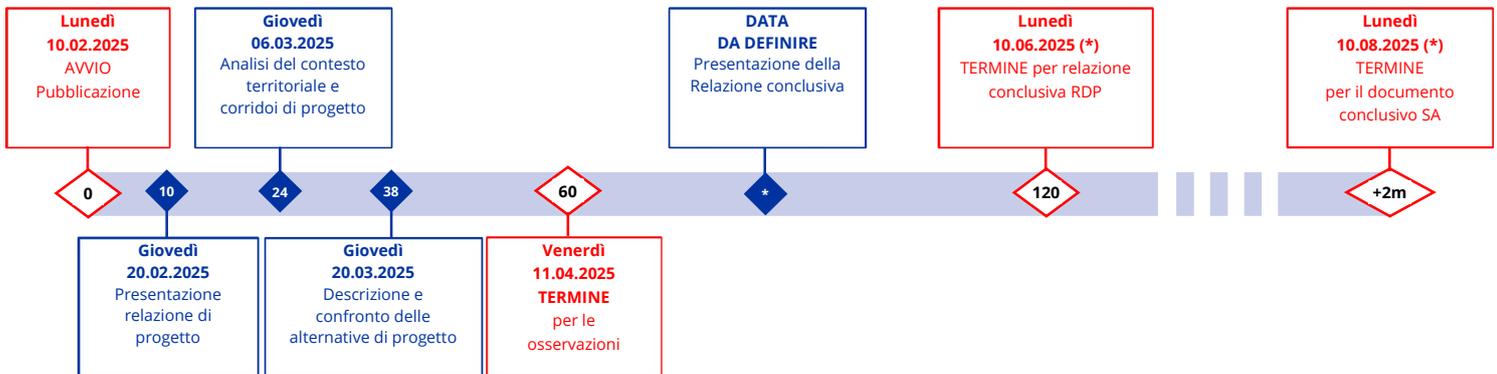
che conterrà le valutazioni definitive, le modifiche eventualmente apportate al progetto e le motivazioni delle scelte adottate.

3.5 Calendario degli incontri

CALENDARIO DEGLI INCONTRI		
DATA	EVENTO	ORARI
Giovedì 20.02.2025	I Incontro online: Presentazione della relazione di progetto	11.00/13.00
Giovedì 06.03.2025	II Incontro online: Analisi del contesto territoriale di riferimento e individuazione dei corridoi di progetto	11.00/13.00
Giovedì 20.03.2023	III Incontro online: Descrizione e confronto delle alternative di progetto individuate	11.00/13.00
Da definire (*)	IV Incontro: Presentazione della Relazione conclusiva	Da definire

(*) entro 120 gg dall'apertura

3.6 Time line degli incontri



(*) queste date possono variare in relazione all'effettiva data di avvenuta pubblicazione della relazione conclusiva del Responsabile del DP

L

3.7 Programma degli incontri

3.7.1 1° incontro - Presentazione della relazione di progetto

Giovedì 20 febbraio 2025

Temi	RELATORI
Introduzione e avvio dei lavori - Il dibattito pubblico	Alessandro Passafiume - Responsabile del dibattito
Saluti istituzionali	Luca Bernardini - Direttore Tecnico Anas S.p.a. Raffele Celia - Responsabile Struttura Territoriale Sicilia
Le ragioni dell'opera e la genesi del progetto	Luigi Mupo - Responsabile Unico di Progetto
Modalità di partecipazione	Alessandro Passafiume - Responsabile del dibattito
La relazione di progetto	Anas DT-PMO / Progettisti
Domande / interventi dei partecipanti	Alessandro Passafiume - Responsabile del dibattito Anas DT-PMO / Progettisti

3.7.2 2° incontro - Analisi del contesto territoriale di riferimento e individuazione dei corridoi di progetto

Giovedì 6 marzo 2025

TEMI	RELATORI
Introduzione e avvio dei lavori - modalità di partecipazione	Alessandro Passafiume - Responsabile del dibattito
Analisi del contesto territoriale di riferimento e individuazione dei corridoi di progetto	Anas DT-PMO / Progettisti
Domande / interventi del pubblico	Alessandro Passafiume - Responsabile del dibattito Anas DT-PMO / Progettisti

3.7.3 3° incontro - Descrizione e confronto delle alternative di progetto individuate

Giovedì 20 marzo 2025

TEMI	RELATORI
Introduzione e avvio dei lavori - modalità di partecipazione	Alessandro Passafiume - Responsabile del dibattito
Descrizione e confronto delle alternative di progetto individuate	Anas DT-PMO / Progettisti
Domande / interventi dal pubblico	Alessandro Passafiume - Responsabile del dibattito Anas DT-PMO / Progettisti



3.7.4 4° incontro – Presentazione relazione conclusiva

Data da definire (entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione della relazione di dibattito pubblico sul sito della Stazione Appaltante)

TEMI	RELATORI
Introduzione e avvio dei lavori	Anas S.p.a.
Presentazione relazione conclusiva	Alessandro Passafiume – Responsabile del dibattito
Chiusura incontro	Anas S.p.a.

4 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

SI PUÒ PRENDERE PARTE AL DIBATTITO PUBBLICO ATTRAVERSO DIVERSE MODALITÀ	
Partecipando attivamente agli incontri su piattaforma <i>MS Teams</i>	<p>La partecipazione e la comunicazione, in ossequio al dettato normativo, è prevista con l'utilizzo di strumenti informatici e telematici. Gli incontri di presentazione delle attività svolte e delle soluzioni prospettate sono organizzati in modalità telematica sulla piattaforma <i>Microsoft Teams</i> a cui gli interessati potranno accedere previa iscrizione secondo le modalità indicate sul portale della stazione appaltante nelle pagine dedicate al dibattito pubblico.</p> <p>Nel corso degli incontri, i relatori e i partecipanti saranno tutti collegati attraverso la piattaforma <i>Microsoft Teams</i>. Ogni incontro, ad eccezione dell'ultimo che sarà limitato alla presentazione della relazione conclusiva del dibattito pubblico, sarà suddiviso in due "sessioni" di lavoro: la prima di presentazione e illustrazione dei temi di discussione da parte della stazione appaltante; la seconda dedicata agli interventi ed alle domande da parte dei partecipanti (che saranno raccolte nel corso degli incontri e sintetizzate per temi e riproposte ai relatori).</p> <p>Per poter partecipare online il pubblico dovrà fare richiesta e iscriversi sul sito del Dibattito pubblico:</p> <p style="text-align: center;">dibattitopubblico.stradeanas.it</p>
Utilizzando il sito <i>web</i> del dibattito pubblico	<p>Il sito <i>web</i>, oltre a rendere disponibile le informazioni di dettaglio del progetto, consente di inviare richieste di chiarimento e fornire contributi. Pertanto, anche ove non si intendesse porre quesiti nel corso degli incontri telematici, sarà possibile farlo attraverso questo strumento di comunicazione.</p>
Presentando suggerimenti e proposte	<p>Le proposte pervenute saranno caricate sul sito del progetto e sottoposte all'attenzione</p>
Contattando l'organizzazione del DP	<p>Attraverso il seguente indirizzo mail: dibattitopubblico@stradeanas.it</p>
INFO	<p style="text-align: center;">https://dibattitopubblico.stradeanas.it</p>

5 LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Per l'intera durata del percorso il dibattito pubblico prevede attività di comunicazione ed informazione attraverso diversi strumenti informatici quali:

- il sito internet del dibattito
- eventuali attività di ufficio stampa e media relation
- uso di canali *social* di Anas S.p.a.

Inoltre, come prevede la normativa, sarà chiesto alle amministrazioni interessate di dare visibilità sui propri siti istituzionali del dibattito pubblico.



SITO WEB

dibattitopubblico.stradeanas.it



I CONTRIBUTI

Le osservazioni saranno raccolte attraverso l'apposita sezione "I Contributi" presente sul sito relativo al dibattito pubblico.

Gli interessati potranno inviare la proprie osservazione compilando il form predisposto con campi predefiniti.



DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Il Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DocFAP) è sintetizzato nella "Relazione di progetto" appositamente elaborata dalla stazione appaltante e resa disponibile al pubblico attraverso il sito del dibattito.



dibattitopubblico@stradeanas.it
dibattitopubblico.stradeanas.it